radiocitta'fujiko

"**I preferiti di Marino**": **40 opere** di importanti artisti moderni e contemporanei provenienti dalla collezione privata dell'imprenditore e filantropo **Marino Golinelli** per la prima volta saranno esposti gratuitamente fino al **2 giugno 2024**, al **Centro Arti e Scienze Golinelli** di Bologna.

L'arte come strumento per conoscere la realtà

Curiosità scientifica intrecciata alla **passione per l'arte**, queste le ragioni che hanno spinto **Marino Golinelli** ad acquisire, nell'arco di trent'anni insieme alla moglie Paola, opere in ogni angolo del mondo: dall'Africa all'Asia, passando per le grandi capitali dell'arte contemporanea, da Francoforte a Mumbai. Preferendo l'appellativo di "ricercatore" quello di "collezionista", Molinelli ha dato vita ad un corpus di oltre 700 opere capace di coniugare una visione glocal, globale e locale, del mondo, grazie al suo **approccio multidisciplinare** e **multiculturale**. «Era convinto che le opere d'arte riuscissero a trasmettere degli elementi importanti della natura umana», spiega il direttore della Fondazione **Antonio Danieli**, «e quando si parla di arte e scienza si parla di un approccio olistico alla cultura».

La **Fondazione Golinelli** rende omaggio al suo fondatore offrendo al pubblico fino al **2 giugno** la possibilità di vedere da vicino 40 dipinti, serigrafie, installazioni, fotografie di **artisti di fama internazionale**. In mostra al **Centro Arti e Scienze Golinelli** i maestri delle **avanguardie del Novecento**, Giacomo Balla e Kazimir Malevich, ma anche gli artisti più rilevanti dell'**arte contemporanea internazionale**, come David Hockney, Tony Oursler, John Baldessari. L'esposizione si articola in cinque tappe: Dall'idea alla materia; Dall'Idea all'oggetto; Da ieri a domani; La funzione e la sua negazione; Proiettare il presente nel futuro. «Queste opere sono realizzate da artisti che riflettono su i grandi temi della scienza e che attengono allo **sviluppo del futuro dell'essere umano**», continua, «lo scopo dell'esposizione è trasmettere la visione del nostro fondatore, trasmettere che un artista è un cercatore e un cercatore è un artista».

ASCOLTA L'INTERVISTA AD ANTONIO DANIELI